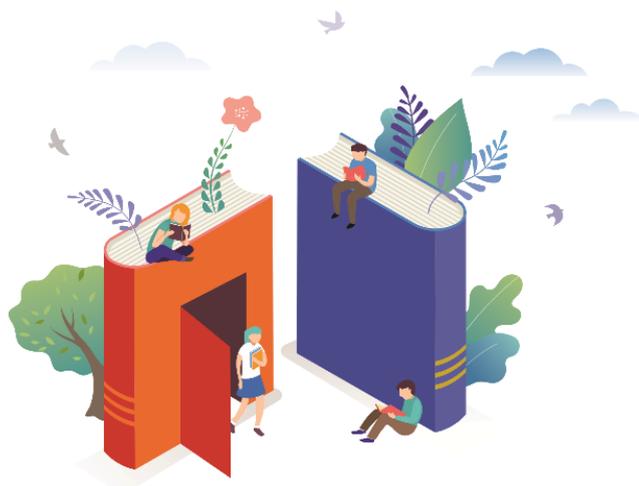


REGIONE LAZIO
Direzione regionale Ambiente

CATALOGO GENS
PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS)
DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO



Società civile



Anno 2023



**REGIONE
LAZIO**

INDICE

PREMESSE	3
AREA TEMATICA PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE	4
<i>Amici del Parco e della Natura</i>	5
<i>CercaCultura</i>	5
<i>CercaNatura</i>	6
<i>I Latini: storie, miti e leggende</i>	7
<i>Il dinosauro e il masso sonante</i>	7
<i>Il Parco e l'acqua insieme da una vita</i>	8
<i>L'acqua dentro e fuori le mura</i>	9
<i>L'archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio</i>	10
<i>La tradizione tessile delle fibre naturali</i>	11
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	11
<i>Vita sulla pietra</i>	12
<i>Vivere il Parco</i>	13
AREA TEMATICA ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI	14
<i>Bentornato Lupo!</i>	15
<i>Di fiore in fiore</i>	15
<i>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</i>	16
<i>Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo</i>	16
<i>Insetti alieni</i>	17
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	18
<i>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia</i>	19
<i>Primo soccorso in Natura</i>	20
<i>Salviamo la Regina</i>	20
<i>Sensibilizzare alle tematiche di conservazione ambientale</i>	22
<i>Una giornata in fattoria</i>	22
AREA TEMATICA NATURA, STILI DI VITA E SALUTE	24
<i>Bici sostenibili</i>	25
<i>Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri</i>	25
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	26
<i>Progetti Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo</i>	27
<i> Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Il Cibo Parco</i>	27
<i> Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Aqua Nova</i>	28
<i> Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Una dispensa a cielo aperto</i>	29
<i>Una giornata in viaggio con l'acqua</i>	29
AREA TEMATICA SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI	31
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	32
<i>Le Sentinelle della spiaggia</i>	33
<i>Liberiamoci della plastica</i>	33
<i>Progetti Motus - Il tratturo delle emozioni</i>	34
<i> Motus - MigrAzioni</i>	34
<i> Motus - I luoghi della memoria</i>	35
<i>Progetti Porta il Parco</i>	36
<i> Porta il Parco - La Scuola delle foglie</i>	36
<i> Porta il Parco - Out_door</i>	37

<i>Porta il Parco - Con gli occhi dell'altro</i>	38
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	39
<i>Ti ricordi... Tor Caldara?</i>	40
AREA TEMATICA ESPRESSIONI ARTISTICHE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	41
<i>Bosco parlante</i>	42
<i>Bosco parlante microchip</i>	42
<i>Cineforum nel Parco</i>	43
<i>Filma la tua Area Protetta</i>	43
<i>Impronta sonora</i>	44
<i>Karaoke della Natura</i>	44
<i>L'armonia dell'acqua in danza</i>	45
<i>La magia dell'acqua a teatro</i>	46
<i>Naturaset</i>	46
<i>Scatti in Natura</i>	47
<i>Scrittori in Natura</i>	47
<i>Scrivo e illustro il Bosco</i>	48
AREA TEMATICA CAMBIAMENTO CLIMATICO	49
<i>Energie alternative</i>	50
<i>Mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</i>	50

PREMESSE

Il Catalogo raccoglie i progetti di Educazione ambientale offerti dal Sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio, nell'ambito della Strategia regionale GENS per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 421 del 2020.

Il Catalogo, aggiornato al 2023, è il risultato di un lavoro di collaborazione tra la Direzione regionale e le Aree Naturali Protette avviato nel 2001 che ha portato ad istituire un'Educazione ambientale di Sistema.

I progetti sono rivolti a tutti i soggetti giuridici della Società civile del territorio regionale e sono pensati per coinvolgere tutte le fasce di età.

La finalità è sensibilizzare su uno specifico tema ambientale, rafforzare il legame con il territorio ed educare all'uso di pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie per agire in modo consapevole e sostenibile.

Suddiviso in Aree tematiche il Catalogo contiene progetti che spaziano dall'ambiente naturale al patrimonio culturale, dalla sostenibilità all'interculturalità, fino al cambiamento climatico, privilegiando le attività sul campo e utilizzando tecniche ludiche, nuove tecnologie ed espressioni artistiche, in grado di stimolare anche la sfera emotiva e sensoriale.

I progetti sono presentati in singole schede descrittive, inseriti in Catalogo in ordine alfabetico all'interno di ciascuna Area tematica e contengono l'indicazione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione; è prevista, inoltre, la verifica dell'azione educativa in merito ai contenuti, alle competenze acquisite e al grado di partecipazione e interesse dei partecipanti.

Nelle schede dei progetti le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono indicate con gli acronimi ANP e AANNPP.

AREA TEMATICA
PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE

Questa Area tematica raccoglie i progetti incentrati sull'importanza della conoscenza del patrimonio ambientale e culturale delle Aree Naturali Protette del Lazio oltre che della Rete Natura 2000, strumento dell'Unione Europea che identifica le zone speciali di conservazione (ZSC) ove garantire la tutela degli habitat naturali e delle specie che li popolano.

Tale patrimonio è costituito dall'insieme degli elementi naturalistici, paesaggistici, storico-culturali, artistici e delle tradizioni popolari la cui conoscenza ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del senso di appartenenza e affezione al proprio territorio, precursore di comportamenti sostenibili.

In questa Area tematica si trovano anche i progetti di approfondimento delle modalità di gestione e del valore strategico delle Aree Naturali Protette, nella tutela e nello sviluppo sostenibile del territorio e della comunità locale.

AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA

Il progetto intende avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale, attraverso un approccio sensoriale che stimoli la curiosità e favorisca la confidenza con il territorio dell'Area Naturale Protetta.

Scheda Progetto	Amici del Parco e della Natura
Promotore/Autore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare all'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela obiettivo specifico: stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
Argomenti	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
Tempi	1 uscita sul campo 1 incontro in sede 1 evento finale
Attività	nell'uscita sul campo i partecipanti osservano l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali e lavoro cooperativo. Nel successivo incontro condividono impressioni ed emozioni e realizzano un elaborato da presentare nell'evento finale
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide dell'ANP, materiali naturali e per le attività sensoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite e gradimento come: elaborato finale, questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

CERCACULTURA

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, con l'aiuto dei racconti degli anziani. Il percorso educativo prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo, l'inserimento nel database dell'Area Naturale Protetta e il loro invio su siti storico-documentali.

Scheda Progetto	CercaCultura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione obiettivi specifici: - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storici, culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
Argomenti	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per analisi e archiviazione dei dati 1 evento finale

Attività	I partecipanti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati raccolti e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di un evento finale
Metodi e tecniche	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: implementazione database, eventuale produzione di materiale informativo anche multimediale, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

CERCANATURA

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei Monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

Scheda Progetto	CercaNatura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le emergenze ambientali dell'ANP coinvolgendo i partecipanti nel monitoraggio naturalistico, al fine di adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente obiettivi specifici: - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
Argomenti	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 incontro per analisi e inserimento dati 1 evento finale
Attività	i partecipanti, affiancati dal personale dell'ANP, osservano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati. In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di un evento finale
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscita sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite

	come: implementazione database, eventuale produzione di materiale divulgativo, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività
--	---

I LATINI: STORIE, MITI E LEGGENDE

I Colli Albani, territorio sul quale insiste il Parco Naturale regionale dei Castelli Romani, erano il centro del *Latium Vetus*, vasta regione che si estendeva dalla riva sinistra del Tevere fino alla città di Terracina, popolata da diverse tribù. L'incontro tra queste antiche popolazioni laziali e le genti venute dal bacino del mediterraneo diede vita alla civiltà complessa e articolata dei Latini, culla della latinità, dalla quale nacque Roma.

Scheda Progetto	I Latini: storie, miti e leggende
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani
Luogo	Itinerari archeologici dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici e dell'appartenenza al territorio obiettivo specifico: approfondire la conoscenza delle vicende storiche e dei miti della Civiltà dei Latini nel territorio dei Colli Albani
Argomenti	storia e morfologia del territorio dei Colli Albani, la Civiltà Latina, il culto di Giove Laziale, il Bosco Sacro di Nemi, il rito del Rex Nemorensis, Diana cacciatrice e la Ninfa Egeria, il Santuario di Giunone Sospita e la leggenda del serpente sacro
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo per raccontare la storia dei Latini con proiezioni e immagini. Uscita sul campo con la scelta di un itinerario storico. I partecipanti approfondiscono uno o più aspetti attraverso la realizzazione di un elaborato audiovisivo, pittorico o di una rappresentazione scenica
Metodi e tecniche	incontri interattivi, presentazioni in ppt, uscita sul campo, attività di interpretazione, realizzazione di un elaborato
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	computer portatile, video proiettore, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso la produzione di elaborati, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

IL DINOSAURO E IL MASSO SONANTE

Il Geosito di Camposoriano presso Terracina è uno dei siti del patrimonio geologico del Lazio ancora poco conosciuto. In questo importante sito, oltre ai caratteristici *hum* (cattedrali carsiche), nel 2014 sono state scoperte impronte di dinosauro su un masso carsico forato estratto da una cava della zona, ora custodito presso una sede distaccata del Parco.

Il progetto intende far conoscere il fenomeno carsico e il paesaggio che esso determina, al fine di comprendere l'importanza della conservazione e della tutela della geodiversità.

Scheda Progetto	Il dinosauro e il masso sonante
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Camposoriano (Lt)
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere l'importanza della geodiversità e della biodiversità del territorio obiettivi specifici:

	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere la biodiversità e la geodiversità del territorio di Camposoriano - comprendere il legame tra passato e presente in un ambiente naturale e familiarizzare con il concetto di cambiamento a lungo termine - esplorare il mondo naturale attraverso tutti i canali sensoriali stimolare comportamenti rispettosi verso la natura
Argomenti	concetti di biodiversità e geodiversità, carsismo, storia del Mesozoico dell'ANP, tracce fossili di dinosauri, evoluzione, le cave, la coltivazione della vite, dell'ulivo e attività economiche connesse
Tempi	1 incontro introduttivo 1 visita guidata in località Camposoriano-Terracina (LT)
Attività	incontro introduttivo per conoscere le principali forme del carsismo superficiale e la storia del Mesozoico nel territorio dell'ANP. Uscita sul campo per: esplorazione del sito e osservazione delle forme carsiche, utilizzo di chiavi di riconoscimento della microfauna e della vegetazione, osservazione delle impronte di dinosauro, esperienza sensoriale uditiva attraverso la percussione di un masso carsico forato (masso sonante)
Metodi e tecniche	incontro interattivo, attività di riconoscimento della fauna e della flora, attività sensoriali e di osservazione
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, lente di ingrandimento, macchina fotografica, manuali e schede di riconoscimento, questionari di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: elaborati finali o questionario quando: a conclusione delle attività

IL PARCO E L'ACQUA INSIEME DA UNA VITA

Il progetto offre la possibilità di effettuare un viaggio alla scoperta di alcune ambienti naturali del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, alla ricerca dei fenomeni carsici superficiali ed ipogei, a testimonianza della trasformazione del paesaggio naturale ad opera dell'azione chimica e fisica dell'acqua, nel tempo e nello spazio. I partecipanti, attraverso attività operative e cooperative, avranno l'opportunità di osservare e analizzare sul campo le diverse forme carsiche.

Scheda Progetto	Il Parco e l'acqua insieme da una vita
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	aree dell'ANP in cui sono presenti forme di carsismo epigeo o ipogeo
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: favorire la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio dell'ANP obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il carsismo e i fenomeni carsici epigei e ipogei - analizzare il paesaggio carsico e le sue forme - realizzare elaborati sul tema del carsismo
Argomenti	elementi di geologia, la circolazione delle acque sotterranee, l'azione chimica e fisica dell'acqua, il carsismo e i fenomeni carsici, il paesaggio carsico e sua trasformazione, geodiversità e biodiversità
Tempi	2 incontri di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore oppure di un'intera giornata evento finale
Attività	incontri per illustrare il territorio del Parco e il metodo di ricerca scientifica. Lettura di manuali e analisi dei reperti carsici. Uscite sul campo per l'esplorazione del territorio e osservazione delle forme carsiche. Giochi di ruolo e simulazioni sull'azione dell'acqua nel suo ciclo naturale.

	I partecipanti realizzano elaborati e presentazioni sul tema del carsismo, avvalendosi di strumentazioni audio-video, tecniche di disegno e lettura dei manuali.
Metodi e tecniche	lavoro individuale e di gruppo, attività di esplorazione e osservazione, studio di manuali e reperti, realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni
Operatori	operatori dell'ANP, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività in aula e sul campo, materiali audio-video e per il disegno, pc, macchina fotografica, spazi idonei per i laboratori proposti, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: verifiche sul campo, realizzazione di elaborati quando: durante e a conclusione delle attività

L'ACQUA DENTRO E FUORI LE MURA

Progetto annuale o biennale

Il progetto offre la possibilità di scoprire gli ambienti del Parco attraverso un percorso naturalistico, storico e culturale, legato alla risorsa acqua e al suo ciclo naturale nel tempo e nello spazio, osservabile e sperimentabile dai partecipanti con diversi strumenti di indagine. Il progetto ha la finalità di coinvolgere i partecipanti nella tutela dell'ambiente e del proprio territorio, con particolare riferimento alla consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua e dell'assunzione di comportamenti sostenibili.

Scheda Progetto	L'acqua dentro e fuori le mura
Autore/promotore	P.N.R. Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	territorio dei Comuni dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale; scoprire la connessione tra luoghi ed eventi storici e ambientali obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il valore della risorsa acqua e le problematiche economiche e sociali legate al suo utilizzo - contestualizzare il tema del ciclo dell'acqua, analizzando sul campo diversi ambienti naturali del territorio di appartenenza - stimolare la curiosità per il proprio territorio guidati da un percorso dedicato all'acqua - avvicinare i partecipanti alla ricerca sperimentale delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino, condotta con strumenti di indagine scientifica e metodo sperimentale - elaborare proposte e azioni concrete utili a sviluppare comportamenti e stili di vita sostenibili con particolare attenzione all'acqua - saper analizzare il paesaggio del Parco modellato nel tempo dall'acqua
Argomenti	caratteristiche del territorio del Parco, zone umide del Parco, il ciclo dell'acqua, inquinamento dell'acqua, l'acqua e il paesaggio: evoluzione naturale e modifiche per cause antropiche, piante e animali del territorio dell'Area Protetta, i fenomeni carsici, strumenti e materiali per le osservazioni e la raccolta dati sul campo e loro registrazione
Tempi	4 incontri 3 uscite sul campo evento finale
Attività	- incontro o uscita sul Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi: ricostruzione del territorio del Parco con e/o cartografia tematica e a rilievo (in alternativa uscita presso un punto panoramico e lezione sul posto).

	<ul style="list-style-type: none"> - incontro <i>Il Parco e l'acqua insieme, da una vita</i>: l'origine del territorio del Parco e importanza dell'acqua nel modellamento del paesaggio. I fossili, le rocce e le forme del paesaggio. - incontro <i>l'acqua che scorre all'esterno</i>: le sorgenti, i canali, il lago, la palude e il mare. Importanza dell'acqua per gli organismi viventi. Tutela degli ambienti umidi. - uscita <i>l'acqua dentro le mura</i>: visita ad una sorgente, impianto di captazione, fontane, lavatoi, luoghi storici legati all'acqua all'interno del paese. Incontri con le persone "memoria" del paese, con riferimento a usi, tradizioni e luoghi legati all'acqua. - uscita <i>i luoghi d'acqua fuori le mura</i>: escursione di una intera giornata fuori il Paese e negli ambienti del Parco - incontro <i>l'acqua che scorre all'interno</i>: il fenomeno carsico nel Parco, usi domestici e industriali dell'acqua, il ciclo dell'acqua potabile, l'inquinamento dell'acqua e i rifiuti. Esperimento sulla percolazione dell'acqua nel suolo e inquinamento della falda. - uscita con visita al depuratore comunale (ove possibile) oppure all'idrovora - evento finale
Metodi e tecniche	lavoro cooperativo e di gruppo, osservazione ed esplorazione, analisi e misurazioni degli ambienti, cenni di cartografia e tecniche di orientamento, raccolta dati, realizzazione di foto, video e interviste, ricerca di documenti
Operatori	operatori dell'ANP, esperti esterni, personale del consorzio di bonifica se presente sul territorio
Strumenti e logistica	materiali per gli incontri e le uscite sul campo, pc portatile, strumenti di misurazione di parametri chimico-fisici e per la raccolta dati, guide naturalistiche e manuali di riconoscimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa : conoscenze e competenze acquisite come : elaborati, rappresentazioni quando : in itinere e a conclusione delle attività

L'ARCHEOLOGO E LA SCOPERTA DELLA CITTÀ ETRUSCA DI VEIO

La città di Veio, unitamente al suo territorio, è tra i siti etruschi più importanti e conosciuti e conserva testimonianze di grande valore che raccontano lo sviluppo urbanistico e socioeconomico della città dalle sue origini fino alla conquista romana nel 396 a.C.

Il progetto intende far conoscere non solo gli aspetti naturalistici del territorio, ma anche quelli storici e archeologici, per restituire il quadro della città etrusca e della sua complessa organizzazione sociale.

Scheda Progetto	L'archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale di Veio
Luogo	area archeologica dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale : far conoscere le emergenze archeologiche e naturalistiche dell'ANP obiettivo specifico : conoscere la civiltà etrusca e il mestiere dell'archeologo
Argomenti	la civiltà Etrusca e le sue testimonianze nel territorio di Veio, la professione dell'archeologo, la ricerca archeologica e le tecniche di scavo
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro per illustrare la storia degli Etruschi e la ricerca archeologica in particolare del sito di Veio. Uscita sul campo con laboratorio sulla professione dell'archeologo e sul sito di Veio con studio delle tecniche di scavo e simulazione
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, videoproiezioni, valutazione dei concetti appresi, lavoro sul campo, simulazioni di scavo

Operatori	operatori dell'ANP, archeologo professionista
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze appresi come: simulazione di scavo, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

LA TRADIZIONE TESSILE DELLE FIBRE NATURALI

Le fibre naturali, utilizzate già da tempi antichissimi, sono risorse rinnovabili, ecocompatibili e biodegradabili. Il lino in particolare, conosciuto fin dal VI secolo a. C., è una coltivazione preziosa, non ha spreco e si presta a diversi impieghi. Il progetto ha la finalità di far conoscere l'importanza delle fibre naturali e la possibilità di sperimentare il ciclo di produzione tradizionale.

Scheda Progetto	La tradizione tessile delle fibre naturali
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Villa Cantarano (Fondi), Castro dei Volsci
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la lavorazione tradizionale delle fibre tessili naturali obiettivo specifico: acquisire le competenze di base nella lavorazione artigianale delle fibre naturali
Argomenti	fibre naturali, metodi di lavorazione tessile tradizionale e manuale in Ciociaria e nella Comunità ebraica di Fondi
Tempi	incontri teorico-pratici 1 visita guidata (Tenuta Sugarelle)
Attività	incontri teorico-pratici per la conoscenza delle fibre naturali e dei metodi di lavorazione. Montaggio del telaio, avvio del lavoro di tessitura, cura della regolarità della battuta e delle cimose, tessitura di tele e uso delle varianti di colore, di materiale e di intreccio. Realizzazione di oggetti sulla base delle lavorazioni tradizionali. Visita guidata nei luoghi dove veniva coltivato il lino
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, visita guidata, attività manuali e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, esperto esterno
Strumenti e logistica	telai didattici, materiali per le attività laboratoriali, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionari di gradimento, lavorazione su telaio didattico, produzione di un manufatto quando: durante e a conclusione delle attività

UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCADE DI MONTE RUFENO

Il progetto intende far conoscere il Casale Felceto di Monte Rufeno, edificio abbandonato dagli ultimi abitanti negli anni Sessanta durante un periodo di grande migrazione dalle campagne. La cascina, ristrutturata dall'Area Protetta, viene utilizzata come spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, mantenendo inalterata l'originaria disposizione degli ambienti, degli arredi e degli utensili.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita tipico di quella particolare epoca storica, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano. Con l'aiuto degli operatori, i partecipanti potranno osservare le antiche carbonaie e cimentarsi nelle tradizionali "faccende della massaia", in particolare la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell'epoca.

Scheda Progetto	Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno
Luogo	Casale Felceto, casa delle tradizioni contadine

Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina obiettivi specifici: apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale
Argomenti	storia della tradizione contadina del territorio dell'ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
Tempi	in un'unica giornata: 2 visite guidate 2 laboratori
Attività	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
Metodi e tecniche	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso le attività pratiche e laboratoriali quando: durante e a conclusione delle attività

VITA SULLA PIETRA

Il progetto nasce ispirandosi al territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone ha invece origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo, formato difatti da una colata lavica di 100.000 anni fa, su cui vive un ecosistema bosco ben conservato e diversificato. Il bosco, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La selva intricata e impervia ha inoltre offerto per lungo tempo rifugio e nascondiglio a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

Scheda Progetto	Vita sulla pietra
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere il concetto di "ecosistema", la sua formazione e il suo funzionamento obiettivi specifici: - accrescere la conoscenza del territorio dell'ANP - conoscere e osservare le componenti biotiche e abiotiche di un ecosistema
Argomenti	flora e fauna dell'ANP, componenti abiotiche, cenni di litogenesi e petrografia, pedogenesi, introduzione al ciclo delle acque, fotosintesi, biodiversità
Tempi	2 incontri di 2 ore 1 uscita sul campo di 4 ore
Attività	incontri introduttivi sulle componenti abiotiche (rocce, suolo, acqua, energia solare) e biotiche (Flora e Fauna) di un ecosistema e considerazioni sul suo funzionamento (fotosintesi, biodiversità, interazione dell'uomo con l'ambiente, sostenibilità). Per rendere le lezioni interattive, gli operatori porteranno materiale divulgativo e reperti naturalistici. I partecipanti potranno toccare una roccia e comprenderne origine e formazione, odorare l'humus del sottobosco e, attraverso immagini, visualizzare la complessità della fauna (oltre 130 vertebrati) e della flora (oltre 3000 specie).

	Uscita sul campo per l'osservazione di quanto esposto nell'incontro. Spazio per le domande e le considerazioni dei partecipanti per riflettere sul fatto che le loro case sono parte dell'ecosistema.
Metodi e tecniche	lezioni frontali, proiezione di video e immagini, attività laboratoriali, lavoro cooperativo, attività di osservazione ed esplorazione, uscita sul campo
Operatori	operatori dell'ANP, esperti esterni
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, reperti naturalistici, materiale divulgativo dell'ANP, materiale per le attività laboratoriali, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso attività laboratoriali ed elaborati quando: a conclusione delle attività

VIVERE IL PARCO

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza del compito delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura.

I partecipanti, attraverso il coinvolgimento nelle attività di gestione dell'Area Protetta, studiano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco.

Scheda Progetto	Vivere il Parco
Autore/promotore	Ente regionale RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione obiettivi specifici: - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
Argomenti	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
Tempi	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
Attività	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: elaborati finali o questionario quando: a conclusione delle attività

AREA TEMATICA

ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI

L'Area comprende i progetti dedicati alla Biodiversità e all'importanza della sua conservazione. In particolare, tratta degli elementi viventi e non viventi (flora, fauna, suolo) che in un determinato luogo interagiscono tra loro in un equilibrio dinamico che dà forma a quello specifico e caratteristico paesaggio naturale. Tale delicato e fragile equilibrio determina la qualità di un ambiente e della vita dei suoi organismi, ed è in grado di apportare anche agli esseri umani benefici diretti e indiretti, denominati *Servizi ecosistemici*.

Nella definizione del Millenium Ecosystem Assessment (MEA, 2005) i Servizi Ecosistemici costituiscono "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano" e sono suddivisibili in quattro categorie principali:

- Servizi di supporto alla vita (*supporting*): i servizi necessari alla produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici che contribuiscono alla conservazione della diversità biologica e genetica e dei processi evolutivi, quali formazione del suolo e ciclo dei nutrienti;
- Servizi di regolazione (*regulating*): i servizi che comportano benefici diretti e indiretti per l'uomo quali stabilizzazione del clima, riciclo dei rifiuti, protezione dai dissesti idrogeologici, regolazione delle acque, dei gas, dell'erosione e dell'impollinazione;
- Servizi di approvvigionamento (*provisioning*): i servizi di fornitura di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali producono, quali ossigeno, acqua, suolo, cibo, materie prime, variabilità biologica;
- Servizi culturali (*cultural*): i servizi che contribuiscono al mantenimento della salute umana fornendo opportunità di riflessione, arricchimento spirituale, sviluppo cognitivo, esperienze estetiche e ricreative.

BENTORNATO LUPO!

Specie a rischio di estinzione negli ultimi quarant'anni, il lupo è tornato a ripopolare spontaneamente i boschi e altre zone del territorio italiano e nel mese di aprile 2021 è stato effettuato il primo monitoraggio nazionale coordinato dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che ha previsto la raccolta dei segni di presenza della specie sull'intero territorio nazionale. Il ripopolamento è avvenuto in diverse regioni anche in contesti atipici, in zone collinari e antropizzate, grazie anche alla grande adattabilità della specie e all'attività di protezione dell'ambiente naturale. Nel Lazio il lupo è segnalato in diverse Aree Naturali Protette, lungo il litorale, nelle campagne della Tuscia e nel territorio del Parco di Veio, dove i Guardiaparco stanno monitorando un piccolo gruppo di esemplari.

Il progetto intende far avvicinare i più piccoli alla conoscenza di questa specie emblematica anche dal punto di vista culturale e a superare i pregiudizi connessi al suo storico rapporto conflittuale con l'uomo.

Scheda Progetto	Bentornato lupo!
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale di Veio
Luogo	boschi e valli del territorio dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: rendere consapevoli dell'importanza del ritorno del lupo e del suo ruolo negli ecosistemi obiettivi specifici: conoscere la biologia e l'ecologia del lupo e riconoscere le sue tracce
Argomenti	bio-ecologia, ruolo negli ecosistemi, conservazione e riconoscimento dei segni di presenza del lupo e rapporto con l'uomo nella tradizione
Tempi	1 o più incontri 1 uscita sul campo
Attività	incontri per illustrare l'identità, la biologia e l'ecologia del lupo e le metodologie di lavoro sul campo per il monitoraggio della specie. Uscita sul campo alla ricerca delle sue tracce e incontro con un allevatore di bestiame che racconta la convivenza con il lupo e i sistemi di prevenzione
Metodi e tecniche	incontri introduttivi, videoproiezioni, consultazione di manuali, riconoscimento dei segni di presenza del lupo e di altri mammiferi (tracce e campioni biologici)
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, materiali per l'uscita (taccuini, GPS, materiali per raccolta di campioni biologici, foto trappole, mappe, strumentazione metrica per le misure), questionari di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: elaborati finali o questionario quando: a conclusione delle attività

DI FIORE IN FIORE

La sussistenza della vita sulla terra dipende dagli insetti impollinatori e in particolare dalle api che garantiscono la biodiversità degli ecosistemi, la fertilità dei semi, il perpetuarsi della specie e la produzione agricola. Un terzo dei nostri alimenti dipende infatti dall'impollinazione delle api.

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza di questa specie imprescindibile e sui fattori che la minacciano e, attraverso l'osservazione diretta di un'arnia, far conoscere la sua complessa vita sociale e la straordinaria biologia.

Scheda Progetto	Di fiore in fiore
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il mondo delle api obiettivi specifici: conoscere i prodotti apistici

Argomenti	biologia ed ecologia delle api, apicoltura sostenibile, le minacce alla specie
Tempi	1 incontro di 3 ore
Attività	illustrazione del mondo delle api e dei prodotti apistici. Osservazione del comportamento delle api attraverso un'arnia didattica
Metodi e tecniche	incontro teorico-pratico, presentazione ppt, osservazione diretta
Operatori	operatori dell'ANP, esperti del settore
Strumenti e logistica	videoproiettore, computer, arnia da osservazione, questionario di gradimento
Verifica	cosa: gradimento dell'iniziativa come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

IL PARCO, UN PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio fortemente antropizzato, conserva diversi ambienti naturali come boschi, aree agricole e ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela consente non solo di difendere la biodiversità esistente ma anche di incrementarne qualitativamente e quantitativamente i valori. La presenza del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione del Biancone e il monitoraggio di queste specie testimoniano i risultati raggiunti.

Scheda Progetto	Il Parco, un patrimonio di Biodiversità
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Castelli Romani
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la biodiversità come parametro della salute degli ecosistemi che caratterizzano l'ambiente dell'ANP obiettivo specifico: conoscere e distinguere le diverse specie del territorio del Parco e le azioni per la loro tutela
Argomenti	ambienti naturali del Parco, biodiversità, concetti di ecosistema, rete di relazioni, piramide e catena alimentare, progetti di monitoraggio del Falco pellegrino, del Lupo, del Biancone e principali azioni di tutela
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo in cui vengono presentati i diversi ambienti che caratterizzano il territorio del Parco, le specie che li abitano e le relazioni che intercorrono tra loro e l'ambiente. Breve descrizione dei progetti di monitoraggio che l'ANP ha intrapreso. Nell'uscita sul campo si sceglie l'itinerario in cui contestualizzare ciò che è stato presentato per rafforzare i concetti di ecosistema e biodiversità.
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	computer portatile, video proiettore, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: elaborati finali o questionario quando: a conclusione delle attività

IL SUOLO, I SUOI SEGRETI E LE RAGIONI PER DIFENDERLO

Il suolo è una risorsa viva, unica e non rinnovabile. Esso ha un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle acque sotterranee dall'inquinamento, nel controllo della quantità di CO₂ atmosferica e nella regolazione dei flussi idrici superficiali. Lo stato del suolo ha dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi e svolge un ruolo fondamentale nei cicli degli elementi nutritivi che forniscono il sostentamento necessario all'umanità.

Il consumo del suolo è una delle cause principali della perdita di biodiversità a livello globale: l'Italia ne consuma 33 ettari al giorno per attività antropiche residenziali, industriali, commerciali, agricole, silvicole e ricreative. Se nel XVIII secolo il 95% della Terra si trovava in condizioni di naturalità e soltanto il 5% mostrava i segni delle attività umane, oggi la maggior parte delle terre emerse è occupata da aree antropizzate, meno del 20% si trova in uno stato semi naturale e solo un quarto può essere considerato ancora nello stato di naturalità. Considerando che occorrono cinquecento anni per generare due centimetri di suolo fertile, è necessario prevedere interventi educativi, formativi e informativi su questa fragile e preziosa risorsa.

Scheda Progetto	Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza del suolo quale risorsa unica e favorire il cambiamento di comportamenti a riguardo obiettivi specifici: - approfondire lo studio del suolo e dei cicli biogeochimici - comprendere la classificazione degli organismi che vivono nel suolo - conoscere l'Indice della Qualità Biologica del suolo e relativa misurazione
Argomenti	caratteristiche generali e tipi di suolo, cicli biogeochimici, consumo di suolo, perdita di biodiversità e inquinamento, agricoltura e corretta gestione del suolo
Tempi	1 incontro introduttivo 2 incontri con gli esperti 2 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo, incontri con l'esperto di pedofauna e del suolo e realizzazione di strumenti di osservazione (es. <i>selettore di Berlese</i>). Osservazioni sul campo, raccolta di campioni di suolo con l'esperto e analisi dei risultati. Eventuale visita a un laboratorio dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA). Organizzazione di un evento finale
Metodi e tecniche	incontri introduttivi anche con esperti, uscite sul campo, osservazione diretta del suolo, raccolta di campioni e analisi tramite specifici indicatori di qualità, lavoro cooperativo
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di pedofauna e del suolo
Strumenti e logistica	laboratorio per esperimenti, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo (kit per il Ph, paletta da giardinaggio, bustine, bilancia di precisione, stereoscopio, pinzette, lente d'ingrandimento, borsa termica), scheda di riconoscimento fauna edafica, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: sviluppo di abilità e competenze come: attività di campionamento e analisi, costruzione degli strumenti di osservazione, questionario di gradimento quando: durante e a conclusione delle attività

INSETTI ALIENI

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e promuovendo la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia. Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

Scheda Progetto	Insetti alieni
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Aurunci
Luogo	ambienti e vivaio dell'ANP

Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia obiettivi specifici: conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone
Argomenti	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole e il riconoscimento dei danni apportati alle colture e per l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, attività di osservazione e riconoscimento
Operatori	operatori dell'ANP, Referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
Strumenti e logistica	attrezzatura per video proiezione, materiali per l'attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: riconoscimento specie aliene e segni di presenza quando: a conclusione delle attività

L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO

I cosiddetti "alberi habitat", sebbene non interessanti dal punto di vista forestale perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, poiché vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi e di lignina per xilofagi, supporto per licheni e muschi. Il progetto intende sensibilizzare i giovani sul valore ecologico di questi alberi, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

Scheda Progetto	L'albero habitat e la vita del bosco
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Aurunci
Luogo	aree forestali dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere e tutelare la biodiversità forestale obiettivi specifici: conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
Argomenti	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi)
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	dispense sull'argomento, materiale multimediale, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: elaborazione schede descrittive degli alberi habitat analizzati quando: a conclusione dell'attività

LA TUTELA DELLE DUNE, DELLA VEGETAZIONE COSTIERA E DEL FRATINO: RICERCHE E AZIONI OPERATIVE PRESSO IL MONUMENTO NATURALE PALUDE DI TORRE FLAVIA

Il progetto si propone di avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale del litorale romano, in particolare ad un'Area Protetta di rilevante interesse naturalistico, storico, archeologico e paesistico, attraverso esempi di attività di tutela e gestione. L'opportunità di conoscere da vicino le azioni di conservazione della biodiversità è data dalla presenza nella Palude di Torre Flavia di due specie di uccelli dall'ecologia e comportamento peculiari: il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*) e il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), specie di grande interesse conservazionistico e in pericolo di estinzione (il Fratino è inserito negli elenchi delle specie protette a livello europeo) che nidificano a terra, sulle dune, in periodo primaverile, proprio quando un gran numero di cittadini si riversano sulle spiagge. È pertanto necessario attuare misure di tutela che possano mitigare o eliminare le minacce alle specie, attraverso azioni specifiche (proteggere i nidi con aree delimitate, garantire la presenza di volontari a sorveglianza, rimuovere le plastiche spiaggiate e i rifiuti, incrementare la consapevolezza dei fruitori attraverso una strategia di comunicazione).

Il progetto intende accrescere la consapevolezza del valore degli ecosistemi dunali, sviluppare il senso civico verso il bene comune e favorire un approccio scientifico e etico, mettendo in atto soluzioni e azioni efficaci.

Scheda Progetto	La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il M.N. Palude di Torre Flavia
Autore/promotore	Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivi generali: responsabilizzare i visitatori sul loro possibile ruolo nell'adottare azioni atte a mitigare o eliminare le minacce a tali ecosistemi; sviluppare il senso civico verso il bene comune rappresentato da questi ecosistemi</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un esempio di come si attuano le strategie di gestione e conservazione nell'ANP attraverso le azioni di tutela delle due specie di uccelli Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>) e Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>) - apprendere le modalità di tutela dei nidi - favorire sia l'approccio scientifico e tecnico che quello etico e civico
Argomenti	azioni di tutela della biodiversità
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo
Attività	incontro introduttivo e attività pratiche presso l'ANP. L'Ente che gestisce il M.N. Palude di Torre Flavia ha definito delle azioni mirate che costituiscono le attività da svolgere: azione 1. delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di Fratino azione 2. campo di sorveglianza attiva dei nidi azione 3. pulizie periodiche della spiaggia con particolare riferimento ai materiali impattanti sul Fratino (ami e lenze)
Metodi e tecniche	lavoro manuale, creatività nella definizione di soluzioni, attività individuali e lavoro di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	guide e mappe dell'ANP, macchina fotografica, smart-phone, materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze e competenze acquisite</p> <p>come: verifiche finali, questionario di gradimento, gioco di ruolo</p> <p>quando: a conclusione delle attività</p>

PRIMO SOCCORSO IN NATURA

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà e quindi è importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

Scheda Progetto	Primo soccorso in Natura
Autore/promotore	Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Luogo	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare giovani e adulti alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica obiettivi specifici: fornire tecniche di primo soccorso di animali feriti e/o in difficoltà
Argomenti	tipologia, ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
Tempi	2 incontri teorico-pratici 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
Attività	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività giornaliere ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
Metodi e tecniche	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	attrezzature per la video proiezione, materiali per le attività, trasporto sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: esercitazioni pratiche, realizzazione di schede quando: a conclusione delle attività

SALVIAMO LA REGINA

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione, infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe fare a meno. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive, e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza. Il progetto *Salviamo la Regina* propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica* la razza italiana a maggior rischio di estinzione, importanti presidi per la sua conservazione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*) si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità dell'habitat e il grado di contaminazione, ottenendo così la misura della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica, inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Naturale Protetta.

Scheda Progetto	Salviamo la Regina
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP e apiario didattico
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivo generale: accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento - apprendere nozioni di base per la gestione e la manutenzione dell'alveare - conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici
Argomenti	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
Tempi	<p>2 incontri formativi</p> <p>1 o 2 visite guidate all'apiario</p> <p>1 laboratorio</p> <p>1 attività di estrazione e degustazione del miele</p> <p>(le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)</p>
Attività	<p>incontri su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici.</p> <p>Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api.</p> <p>Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con lo smielatore o prelevando tasselli di miele in favo</p>
Metodi e tecniche	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione del miele con procedimento manuale
Operatori	operatori dell'ANP, esperti del settore apistico
Strumenti e logistica	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, leve da apicoltore e affumicatori, telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, dieci dosi apiguard/anno e quattro dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi), due trappole raccogli polline, due cassette prendisciami da cinque telai, uno smielatore manuale e nove telai, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: competenze acquisite, sviluppo delle capacità sensoriali</p> <p>come: impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele, questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione delle attività</p>

SENSIBILIZZARE AI TEMI ALLE DI CONSERVAZIONE AMBIENTALE

Il progetto punta a sensibilizzare i partecipanti alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

Scheda Progetto	Sensibilizzare ai temi di conservazione ambientale
Promotore/Autore	Ente regionale RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivo generale: sensibilizzare alle tematiche ambientali e alla conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo degli ecosistemi - valorizzare il territorio e le sue risorse naturali - monitoraggio naturalistico - conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione
Argomenti	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
Attività	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione su finalità istitutive e obiettivi istituzionali dell'Ente
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze e concetti acquisiti</p> <p>come: elaborati finali o questionario</p> <p>quando: a conclusione delle attività</p>

UNA GIORNATA IN FATTORIA

La fattoria è uno straordinario laboratorio naturale che offre alle persone l'opportunità di conoscere in modo diretto ed esperienziale l'attività agricola e il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale e il ruolo degli agricoltori, per educarli al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente. Il progetto prevede che le attività si svolgano prevalentemente nelle aziende agricole all'interno dell'Area Naturale Protetta al fine di realizzare percorsi educativi condivisi, per favorire una migliore comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nell'ambito della conservazione dell'Area Protetta e della trasformazione del suo paesaggio.

Scheda Progetto	Una giornata in fattoria
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	azienda agricola dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa

Obiettivi	<p>obiettivo generale: stimolare l'interesse dei partecipanti per il mondo agricolo e le sue tradizioni e favorire la comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nella conservazione e tutela del paesaggio</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e tradizionali dell'ANP e la provenienza dei principali alimenti presenti in tavola - far conoscere i cicli di produzione e sperimentare le attività di produzione agroalimentare
Argomenti	cicli e pratiche agricole, attrezzi, utensili, mestieri, animali da cortile
Tempi	1 incontro introduttivo 2 incontri in fattoria con laboratori
Attività	presentazione dell'ANP e dell'Azienda agricola del territorio. Negli incontri successivi i partecipanti visitano la fattoria, fanno conoscenza degli animali e delle pratiche agricole principali e partecipano ai laboratori di trasformazione e sperimentazione (es. dal grano al pane, dal latte al formaggio, le api e il miele, l'orto e la semina, la filiera della lana)
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, visita guidata, attività individuali e di gruppo, laboratori didattici di trasformazione e sperimentazione
Operatori	operatori dell'ANP, addetti delle fattorie
Strumenti e logistica	materiale divulgativo dell'ANP, materiali per i laboratori, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: gradimento dell'iniziativa</p> <p>come: questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione del progetto</p>

AREA TEMATICA
NATURA, STILI DI VITA E SALUTE

L'Area contiene i progetti il cui focus principale verte sulla conoscenza del rapporto tra Natura, corretti stili di vita, comportamenti sostenibili e salute.

L'Educazione ambientale, orientata prioritariamente alla conservazione della biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse, è volta anche a evidenziare l'indissolubile legame tra biodiversità e salute degli esseri umani, promuovendo l'adozione di comportamenti sostenibili.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia" e recenti studi scientifici parlano di "Deficit di Natura" per evidenziare i costi umani di alienazione, tra cui l'obesità, l'indebolimento della struttura fisica, il deficit di attenzione e i disturbi emotivi. Si rileva quindi che l'adozione di stili di vita caratterizzati da un contatto più diretto con la natura può fornire un deciso miglioramento del benessere psicofisico e, grazie al coinvolgimento emotivo e all'uso dei sensi, uno sviluppo armonico della persona e del bambino in particolare.

I progetti qui contenuti vogliono promuovere l'adozione di stili di vita connessi alla Natura, evidenziando il rapporto tra comportamenti sostenibili, corretta alimentazione e movimento in natura e la qualità della vita, intesa come benessere e salute individuale e della collettività.

BICI SOSTENIBILI

Il progetto nasce per sensibilizzare i cicloturisti sull'uso sostenibile della bicicletta in natura, nel rispetto della flora e della fauna protette, dei visitatori a piedi, delle zone agricole coltivate e di altre zone sensibili e a protezione speciale dell'Area protetta. Ad oggi, nei Parchi e Riserve naturali italiani, si è ancora carenti di un sistema di infrastrutture attrezzate di manutenzione e di informazione che illustrino le norme di comportamento da adottare per una fruizione sostenibile del territorio in bicicletta (*bike station*).

Il progetto intende porre l'attenzione sul tema del rapporto tra libera fruizione e protezione quando si percorrono in bicicletta sentieri in natura, attraverso la sensibilizzazione e la realizzazione di *bike station*.

Scheda Progetto	Bici sostenibili
Autore/promotore	Ente RomaNatura
Luogo	percorsi ciclabili nelle Riserve Naturali del Pineto, Valle Aniene, Aguzzano, Marcigliana, Decima e Monte Mario
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare i ciclisti sulla fruizione sostenibile della bicicletta lungo i percorsi in natura obiettivo specifico: far comprendere l'impatto dell'uso scorretto delle biciclette sull'ambiente, sulle zone agricole e sui visitatori a piedi
Argomenti	impatto della bicicletta sul suolo, sulla flora e sulle attività agricole, norme di comportamento, convivenza con gli altri visitatori
Tempi	5 uscite sul campo
Attività	uscite sul campo in bicicletta, con bici proprie o messe a disposizione dall'Ente, per sensibilizzare i partecipanti sulla fruizione in modalità sostenibile. Partenza da una delle quattro bike station realizzate dall'Ente (strutture di manutenzione e informazione ubicate presso le aree sensibili di Marcigliana, Monte Mario, Pineto e Decima Malafede), lettura dei pannelli informativi contenenti le norme generali di comportamento e modalità sostenibili di bike trekking. Coprogettazione e realizzazione di opuscoli informativi da distribuire presso i punti di vendita e manutenzione di mountain bike e Associazioni sportive
Metodi e tecniche	uscite sul campo in bicicletta, realizzazione di materiale informativo
Operatori	operatori dell'ANP velomontati
Strumenti e logistica	biciclette, dispositivi di sicurezza, pannelli informativi e interattivi (QR code)
Verifica	cosa: comprensione dell'importanza della fruizione sostenibile come: progettazione del materiale informativo quando: durante e a conclusione delle attività

LE MANI IN PASTA. LA VIA DEL GRANO E DEGLI ANTICHI MESTIERI

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell'identità e dei valori di un territorio, inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria di esistenze e tradizioni del passato. Il ricordo della tradizione locale, dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri, non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

Scheda Progetto	Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Sede dell'ANP, Borgo di Jenne
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la riscoperta delle tradizioni obiettivi specifici:

	<ul style="list-style-type: none"> - riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani - riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali - far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina - recuperare il valore del cibo come legame tra le generazioni
Argomenti	valori, storia e tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
Tempi	1 incontro introduttivo presso la sala polo dell'ANP 1 laboratorio didattico 1 uscita nel borgo di Jenne
Attività	L'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari. Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP e incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili. Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': i partecipanti sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove i partecipanti assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature. Si prosegue con la visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo
Metodi e tecniche	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
Verifica	cosa: concetti appresi come: domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate quando: durante e a conclusione delle attività

ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE

Orienteering (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*Orienteering* offre la possibilità di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

Scheda Progetto	Orienteering nelle Aree Protette
Autore/promotore	Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP - conoscere le tecniche base di orientamento - sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione

	- sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi
Argomenti	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita nell'ANP 1 uscita con attività di orientamento
Attività	incontro introduttivo per l'illustrazione dei vari sistemi di orientamento, lettura di una carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita sul campo alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Attività di orientamento con caccia al tesoro, in cui i partecipanti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP, attraverso indizi e quiz naturalistici
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro naturalistica con tecnica di orientamento a squadre
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	cartina topografica del percorso dell'ANP a scala 1:5.000, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e conoscenze acquisite come: attraverso attività di orientamento a squadre quando: durante l'attività

PROGETTI MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO

I primi due obiettivi indicati nel documento *Agenda 2030* delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*) sono dedicati all'Alimentazione sostenibile e all'analisi delle implicazioni economiche, ecologiche e sociali della sostenibilità. Dal rapporto ISTAT "Generazioni a confronto" emerge che le ultime generazioni avranno un'aspettativa di vita minore rispetto a quella dei propri genitori, a causa dell'aumento dell'incidenza delle malattie cardiovascolari e di altre disfunzioni metaboliche, principalmente provocate da stili di vita errati e cattiva alimentazione.

Il progetto *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo*, che si articola nei tre moduli *Il Cibo Parco, Aqua nova e Una dispensa a cielo aperto*, intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità. In questo senso l'Area Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre modelli sostenibili riferiti alla scelta e al consumo consapevole di prodotti alimentari.

È possibile svolgere il progetto nei singoli moduli ma il percorso triennale permette di poter seguire a lungo termine gli effetti delle scelte alimentari.

Scheda Progetto	Mi curo del cibo, Mi curo col cibo - Il cibo Parco
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti agricoli dell'ANP, aziende agricole biologiche o agrituristiche
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione dell'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere scelte alimentari sane e consapevoli e accrescere il senso di appartenenza e il legame con il territorio obiettivi specifici: - acquisire maggiore consapevolezza delle abitudini, delle scelte e degli stili alimentari corretti - approfondire la conoscenza delle risorse agricole del territorio e dei prodotti locali, attraverso visite ad aziende agricole virtuose
Argomenti	principi di scienza dell'alimentazione, alimenti e loro caratteristiche nutrizionali, tecniche di monitoraggio delle abitudini alimentari, produzione sostenibile degli alimenti, economia alimentare, provenienza dei cibi e coltivazione sostenibile,

	coltivazioni e allevamenti intensivi, rischi e patologie della cattiva alimentazione, informazione e prevenzione, prodotti tipici del territorio, certificazioni di qualità
Tempi	3 incontri formativi con esperti 2 uscite sul campo 2 visite presso le aziende agricole
Attività	incontri formativi sull'alimentazione a cura di esperti. Uscite sul campo alla scoperta delle risorse agricole del territorio e visite presso aziende agricole biologiche o agrituristiche, attività di laboratorio sulle trasformazioni degli alimenti e sulla produzione sostenibile. Indagine sulle abitudini alimentari per osservare gli effetti delle scelte alimentari sui partecipanti. Predisposizione degli strumenti dell'indagine (questionari, diario alimentare, interviste, altro). Eventuale raccolta dei dati e inserimento in un database. Eventuale realizzazione di materiale informativo sull'argomento
Metodi e tecniche	incontri e attività formative, uscite sul campo, visita didattica, attività di laboratorio, indagine alimentare e predisposizione di strumenti idonei, raccolta e imputazione dati, realizzazione di materiale informativo
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di Scienze dell'alimentazione
Strumenti e logistica	guide e manuali dell'ANP, computer portatili, materiali per le attività pratiche, dispense e materiale informativo sull'argomento, attrezzature audio-video, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti acquisiti, gradimento come: elaborazione dati, questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Mi curo del cibo, mi curo col cibo - Aqua nova
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree umide dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio e il valore delle sue risorse idrogeologiche obiettivi specifici: - conoscere le zone umide dell'ANP - sensibilizzare i partecipanti sul consumo sostenibile dell'acqua e acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - accrescere la consapevolezza sulla pericolosità del consumo eccessivo di bevande sostitutive dell'acqua e i danni causati dal consumo di alcol
Argomenti	caratteristiche idrogeologiche del territorio, aree umide e loro importanza, caratteristiche chimiche e ambientali dell'acqua, potabilità, consumo, spreco e risparmio, rischi e patologie connessi all'eccesso del consumo di bevande industriali, alcool ed altri additivi, problemi connessi con il consumo di alcolici
Tempi	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 2 incontri per lo svolgimento delle attività
Attività	incontri formativi sul tema dell'acqua come risorsa ambientale e alimentare e danni causati dal consumo di alcool e bevande industriali. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti umidi del territorio, attività di laboratorio. Indagine sui partecipanti relativa al consumo di acqua e bevande sostitutive e predisposizione degli strumenti idonei (questionari, diario alimentare, interviste, altro). Eventuale raccolta dei dati relativi al consumo di bevande industriali e inserimento in un database. Eventuale realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sull'abuso di alcol

Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo, attività laboratoriali, lavoro cooperativo, indagine alimentare, predisposizione di strumenti, raccolta e imputazione dei dati, realizzazione campagna di sensibilizzazione
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di Scienze dell'alimentazione
Strumenti e logistica	guide e manuali dell'ANP, computer portatili, materiali per i laboratori e le attività sul campo, dispense e materiale informativo sull'argomento, attrezzature audio-video, materiali per l'indagine alimentare e per la campagna di comunicazione, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti acquisiti, gradimento come: elaborazione dati, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Mi curo del cibo, mi curo col cibo - Una dispensa a cielo aperto
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	realità agricole dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio agricolo di appartenenza e l'importanza della coltivazione biologica obiettivi specifici: - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territorio
Argomenti	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
Tempi	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 visita guidata presso l'azienda agricola 3 incontri per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'orto biologico
Attività	incontri formativi sulla coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo e naturale. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale e laboratorio. Realizzazione di indagine sugli stili alimentari e predisposizione degli strumenti idonei (questionari, analisi alimenti assunti, interviste, altro). Individuazione dell'area da coltivare, progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il supporto di un agricoltore, utilizzo dei prodotti raccolti, gestione dell'orto
Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, indagine sulle abitudini alimentari, progettazione, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica
Operatori	operatori dell'ANP, esperto in scienze dell'alimentazione, agricoltore
Strumenti e logistica	guide dell'ANP, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'orto, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: realizzazione dell'orto, questionario di gradimento, elaborati quando: a conclusione delle attività

UNA GIORNATA IN VIAGGIO CON L'ACQUA

Il progetto offre la possibilità di scoprire il Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi attraverso l'esplorazione dei suoi ambienti umidi, seguendo il ciclo naturale dell'acqua, dalla sorgente al mare. Attraverso semplici strumenti di indagine, i partecipanti avranno la possibilità di analizzare le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino e comprendere la ricchezza di biodiversità del territorio, modellato

dall'acqua nel corso del tempo. Il progetto intende accrescere la coscienza ambientale e l'adozione di comportamenti sostenibili.

Scheda Progetto	Una giornata in viaggio con l'acqua
Autore e promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	ambienti naturali dell'ANP in cui seguire il ciclo dell'acqua (sorgente, fiume, lago, mare, grotta o inghiottitoio)
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivo generale: sviluppare il senso di appartenenza al territorio, comprendere il valore della risorsa acqua e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far comprendere bellezza e criticità del paesaggio del Parco modellato dall'acqua nel corso del tempo - avvicinare alle attività di ricerca e censimento delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino - conoscere e utilizzare semplici strumenti di indagine scientifica - imparare a raccogliere ed elaborare dati - elaborare proposte e azioni per migliorare la qualità dell'ambiente studiato
Argomenti	ambienti del Parco, importanza delle zone umide; ciclo dell'acqua; acqua e biodiversità; uso corretto della risorsa acqua e problemi economici e sociali legati al cattivo utilizzo; metodo scientifico e strumenti di indagine, ricerca e censimento di specie; comportamenti e stili di vita sostenibili
Tempi	1 incontro introduttivo di circa 2 ore 1 uscita sul campo di una giornata
Attività	incontro introduttivo sulla risorsa acqua e sugli ambienti naturali del Parco. Uscita sul campo alla scoperta dei "luoghi dell'acqua" del Parco secondo il percorso a tappe, dalla sorgente al mare o all'interno del bacino idrografico. Attività di osservazione e sperimentazione attraverso misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua e ricerche faunistiche e floristiche nei diversi ecosistemi attraversati. Realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni sull'importanza dell'acqua e delle zone umide del Parco. Utilizzo di piattaforme di Citizen science per la registrazione dei dati. Elaborazione di proposte per migliorare la qualità dell'ambiente studiato.
Metodi e tecniche	lezione frontale, uscita sul campo, osservazioni, realizzazione di elaborati, esperimenti e misurazioni, ricerca e censimento di organismi, simulazione e giochi di ruolo, elaborazione di proposte di azioni
Operatori	operatori dell'ANP, eventuali esperti esterni
Strumenti e logistica	attrezzature per le misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua, schede e materiali per lo studio e per il censimento degli organismi degli ecosistemi acquatici, semplici strumenti per la misura della biodiversità, macchina fotografica o smartphone, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze e competenze acquisite</p> <p>come: attraverso elaborati, sperimentazioni, giochi di ruolo e proposte di azioni</p> <p>quando: durante e a conclusione dell'attività</p>

AREA TEMATICA

SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI

Questa Area tematica riunisce i progetti che hanno per argomento principale la Sostenibilità, intesa nel suo senso più ampio e moderno, ovvero economico e sociale, oltre che ambientale.

La salvaguardia dell'ambiente, oggi più che mai, passa attraverso la necessità di promozione dei concetti interdipendenti di sostenibilità: ambientale, intesa come la capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali; economica, intesa come la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione; sociale, intesa come la capacità di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite. Tutti questi aspetti insieme definiscono ciò che viene denominato Sviluppo sostenibile.

I progetti di questa Area tematica sono orientati a promuovere la comprensione dell'interdipendenza di tali declinazioni del concetto di sostenibilità, con particolare riguardo ai processi di inclusione sociale. Si assume pertanto l'educazione alla tutela della diversità quale valore inteso nella sua accezione più ampia, ovvero educazione al rispetto e alla salvaguardia della diversità non solo di tipo naturalistico (biodiversità), ma anche socioeconomico (sociodiversità), attraverso la mediazione della conoscenza e del recupero di un corretto rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale.

INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

Scheda Progetto	Incontriamoci al Museo Ebraico
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivo generale: far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi - conoscere il Museo del Medioevo Ebraico - favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse - conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale
Argomenti	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
Tempi	1 incontro introduttivo 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico incontri di approfondimento con esperti laboratori eventuali visite presso il Centro storico
Attività	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: incontro introduttivo sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
Metodi e tecniche	Incontro introduttivo e di approfondimento, visite guidate, divulgazione di materiale didattico e informativo, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
Operatori	operatori dell'ANP, esperti o esponenti della cultura ebraica
Strumenti e logistica	materiale informativo, didattico e per le attività laboratoriali, telai e tessuti, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: concetti e competenze acquisite</p> <p>come: ricerche, elaborati, attività laboratoriali, questionario di gradimento</p> <p>quando: durante e a conclusione delle attività</p>

LE SENTINELLE DELLA SPIAGGIA

Tra le diverse attività di un'Area Naturale Protetta, il volontariato riveste un ruolo fondamentale per la cura del territorio, coadiuvando il lavoro di gestione e di tutela degli operatori.

Il progetto intende sensibilizzare i cittadini sul tema e formare dei volontari che possano operare in autonomia per la protezione dell'ecosistema costiero e della sua biodiversità, attraverso l'adozione di una parte della costa dell'Area Protetta, difendendo così un bene prezioso per tutta la comunità.

Scheda Progetto	Le Sentinelle della spiaggia
Promotore/Autore	Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda
Luogo	ambiente costiero dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare l'appartenenza al territorio e sensibilizzare sulla sua protezione obiettivo specifico: formare un gruppo di volontari che svolga in autonomia l'attività di sorveglianza e pulizia di un tratto di spiaggia contribuendo all'attività di gestione dell'ANP
Argomenti	flora e fauna del sistema dunale, ecosistema marino, riconoscimento della fauna e segni di presenza, rifiuti spiaggiati
Tempi	4 incontri formativi 2 uscite sul campo
Attività	incontri formativi e di sensibilizzazione su: sistema dunale e ambiente costiero, inquinamento in generale e in particolare da plastica del mare e della spiaggia, tipologia di rifiuti e modalità di raccolta, fauna terrestre e marina, riconoscimento dei segni di presenza. Due uscite sul campo (R.N.R. di Macchiatonda e M.N. Palude di Torre Flavia), con adozione di un tratto di spiaggia per attività di pulizia, raccolta, riconoscimento e analisi dei dati rinvenuti
Metodi e tecniche	incontri formativi, realizzazione di pannelli esplicativi e reperti naturalistici, attività di raccolta e analisi dei rifiuti e dei dati
Operatori	operatori dell'ANP e della Città Metropolitana di Roma Capitale, esperti dell'ENEA
Strumenti e logistica	tesserini, berretti, gilet per riconoscimento volontari, buste e guanti per raccolta, altro materiale per le attività
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti come: attraverso le attività sul campo quando: durante e a conclusione dell'attività

LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA

Quella che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordata come "l'Era della plastica", a causa di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti. Le Aree Naturali Protette interessate da tratti costieri subiscono un forte impatto antropico anche a causa del turismo balneare che favorisce una concentrazione elevata di plastica che si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge. Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del learning by doing (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi marini e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

Scheda Progetto	Liberiamoci della plastica
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara

Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni obiettivi specifici: - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un transetto lineare e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
Argomenti	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per l'analisi dei risultati
Attività	incontro introduttivo sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del transetto lineare in spiaggia. Incontro per l'analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di elaborati
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del transetto, raccolta di materiale plastico, analisi e catalogazione, ricerca di soluzioni per la riduzione della plastica, realizzazione elaborati
Operatori	operatori dell'ANP, eventuali esperti
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti come: attraverso la realizzazione del transetto e degli elaborati finali quando: a conclusione delle attività

PROGETTI MOTUS - IL TRATTURO DELLE EMOZIONI

L'obiettivo dei progetti *Motus* è facilitare il processo fisico ed emotivo di avvicinamento e di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di superare i pregiudizi verso soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate, grazie alla scoperta dei valori ambientali delle Aree Naturali Protette del Lazio.

Il progetto *MigrAzioni*, mediante l'incontro tra i partecipanti e i giovani migranti di differente provenienza geografica ma di età analoga, intende promuovere il valore della diversità e favorire l'inclusione e l'integrazione.

Il progetto *I Luoghi della Memoria*, mediante l'incontro tra i partecipanti e gli anziani, intende promuovere invece il confronto tra diverse generazioni, per realizzare esperienze educative di scambio e arricchimento umano e culturale reciproco.

Entrambi i progetti mirano a rendere i destinatari partecipi della tutela dell'Area Protetta, quale luogo privilegiato di inclusione sociale.

Scheda Progetto	Motus - Migrazioni
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	sentieri dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: strutture che si occupano di migranti. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa

Obiettivi	<p>obiettivo generale: promuovere l'integrazione e la cooperazione tra i giovani di diverse etnie</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la socializzazione e la condivisione attraverso il lavoro cooperativo - acquisire competenze tecniche e naturalistiche - imparare a lavorare sulle emozioni
Argomenti	valori e specificità del territorio, cartografia, rete dei sentieri dell'ANP, tecniche di segnatura e manutenzione dei sentieri, tabellazione e allestimenti didattici, comunicazione e interpretazione naturalistica, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi
Tempi	<p>incontri a cadenza quindicinale o mensile da concordare con i partecipanti</p> <p>1 incontro introduttivo</p> <p>incontri teorico-pratici</p> <p>uscite sul campo</p> <p>laboratori</p> <p>1 evento finale</p>
Attività	<p>le attività si svolgono in sede e sul campo in piccoli gruppi per agevolare la socializzazione, anche attraverso il lavoro sulle emozioni. Nelle uscite sul campo i partecipanti studiano gli ambienti naturali dell'ANP e individuano i sentieri su cui effettuare le attività quali, ripulitura e segnatura, osservazione delle specie botaniche e faunistiche, raccolta dei segni di presenza e attività sensoriali ed emozionali per agevolare lo scambio di culture e tradizioni.</p> <p>Incontri teorico-pratici su comunicazione e interpretazione ambientale, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi. Suddivisione in tappe dei sentieri scelti e progettazione di contenuti e modalità di visita. Laboratori per l'elaborazione della cartografia, poster illustrativi e allestimenti didattici per i sentieri (tabellazioni, cartellonistica, cassette nido per uccelli, altro) da installare in loco. Organizzazione di un evento finale aperto al pubblico con esposizione dei lavori e visite guidate sui sentieri studiati</p>
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività di osservazione e esplorazione del territorio, attività emotivo-sensoriali, manipolative e laboratoriali, lavoro cooperativo, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
Operatori	operatori dell'ANP, eventuale mediatore del centro accoglienza
Strumenti e logistica	dispositivi di protezione individuale, attrezzatura per la manutenzione dei sentieri, manuali, guide e mappe dell'ANP, materiale per uscite sul campo e laboratori, macchina fotografica, videocamera, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze e competenze acquisite, gradimento</p> <p>come: elaborati, svolgimento di visite guidate, questionari di gradimento</p> <p>quando: durante e a conclusione delle attività</p>

Scheda Progetto	Motus - I luoghi della memoria
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP in cui risultino più evidenti le trasformazioni del paesaggio
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivo generale: preservare la memoria storica dei luoghi e favorire la relazione tra generazioni attraverso la conoscenza del territorio</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire la conoscenza dei valori naturalistici, culturali e storici dell'ANP - favorire l'integrazione tra i ragazzi e gli anziani - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni attraverso la condivisione di esperienze e ricordi

Argomenti	ambienti, fauna e flora dell'ANP, storia ed evoluzione del paesaggio, tradizioni locali, ricerca bibliografica e storica
Tempi	1 incontro introduttivo 1 o 2 uscite sul campo 1 uscita al museo/archivio 1 incontro con gli anziani 1 incontro per l'elaborazione dei dati 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo con illustrazione del concetto di paesaggio e luogo della memoria. Uscite sul campo in cui si scelgono gli ambienti dell'ANP che hanno subito maggiori trasformazioni nel tempo, attraverso foto e video; ricerche presso archivi e musei del territorio per la raccolta di immagini e dati relativi alle località individuate. Incontro con gli anziani per esaminare le trasformazioni del paesaggio e, attraverso i loro ricordi, testimonianze e racconti, confrontare il valore e il significato che quei luoghi rivestono oggi. Realizzazione di un percorso della memoria e organizzazione di un evento finale con l'esposizione dei lavori
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, lavoro sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti bibliografiche, interviste, realizzazione di un percorso della memoria
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	computer, fotocamera, videocamera, schede per interviste, materiali per le uscite sul campo e ricerche, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite, gradimento come: elaborati, questionari di gradimento quando: durante e a conclusione dell'attività

PROGETTI PORTA IL PARCO

I progetti Porta il Parco prevedono che sia il personale stesso dell'Area Protetta a recarsi dai destinatari delle attività educative nei loro abituali ambienti di vita. Si tratta infatti di persone con notevoli limitazioni alla mobilità autonoma in quanto vivono e/o frequentano luoghi di degenza, ospedali, istituti penitenziari, centri sanitari e altre strutture di accoglienza. La disabilità, sia essa fisica o psichica, è una condizione di svantaggio che preclude l'accesso e la fruizione di molte delle attività della vita cosiddetta normale. Tale svantaggio, tuttavia, non lede il valore unico della persona, la quale deve essere sostenuta attraverso azioni inclusive a largo raggio. Al pari delle persone con disabilità, anche le altre categorie deboli vivono condizioni di disagio, come gli anziani e i malati fisici o mentali di lunga degenza i quali, anche a causa dell'età o di patologie, sono spesso costretti all'immobilità e alla solitudine. Condividono una condizione analoga le persone in regime detentivo, la cui mobilità e integrità psicologica risultano compromesse dalla restrizione delle libertà personali e dal contesto in cui si trovano a vivere.

I tre progetti intendono promuovere e sostenere i processi di inclusione sociale, contribuire al miglioramento della qualità della vita dei partecipanti attraverso la conoscenza dei valori e del patrimonio naturalistico e storico culturale di un'Area protetta, stimolando la socialità e l'apertura verso l'esterno, generando pensieri positivi e fiducia nel prossimo e nel futuro e offrendo discontinuità alla routine quotidiana della degenza o della detenzione.

Scheda Progetto	Porta il Parco - La scuola delle foglie
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP, struttura sanitaria residenziale/centro diurno
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: strutture che si occupano di categorie fragili. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa

Obiettivi	<p>obiettivo generale: promuovere il valore dell'ANP come "presidio sanitario indiretto" utile al benessere psicofisico dei partecipanti</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuire al benessere dei partecipanti attraverso attività emotivo-sensoriali in natura - migliorare le conoscenze e le abilità individuali - favorire la socializzazione
Argomenti	gli ambienti dell'ANP, ecosistema bosco, principali specie vegetali e loro riconoscimento
Tempi	1 incontro con gli operatori sanitari 1 incontro introduttivo 4 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	<p>incontro informativo con gli operatori delle strutture sanitarie. Incontro successivo presso la struttura per attività di conoscenza e presentazione interattiva dell'ANP attraverso materiali e reperti naturalistici. Uscite sul campo per l'osservazione del bosco al mutare delle stagioni con attività emotivo-sensoriali, raccolta e riconoscimento delle specie vegetali anche attraverso i cinque sensi (es. consistenza, colore, forma delle foglie) e determinazione delle specie con l'aiuto di manuali e guide naturalistiche.</p> <p>Incontro successivo in cui i partecipanti realizzano un erbario con la descrizione delle specie arricchita dalle loro impressioni sensoriali. In ogni attività gli operatori lasciano spazio all'ascolto e all'improvvisazione dei partecipanti. Organizzazione di un evento finale con esposizione dei lavori poi pubblicati sul sito web dell'ANP</p>
Metodi e tecniche	osservazione e riconoscimento delle specie vegetali attraverso l'uso dei cinque sensi, manipolazione e catalogazione dei materiali naturali e realizzazione dell'erbario, partecipazione attiva, organizzazione di un evento finale con esposizione dei lavori
Operatori	operatori dell'ANP, personale sanitario della struttura
Strumenti e logistica	sacchetti biodegradabili, scanner digitale, macchina fotografica, colla, forbici, fascette, carta e raccoglitori per costruzione erbario, manuali e guide botaniche, trasporto per le uscite sul campo, questionari di gradimento
Verifica	<p>cosa: coinvolgimento dei partecipanti e gradimento</p> <p>come: osservazione delle reazioni dei partecipanti, questionari di gradimento</p> <p>quando: durante e a conclusione dell'attività</p>

Scheda Progetto	Porta il Parco - Out_door
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	istituti penitenziari
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: istituti penitenziari. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivi generali: migliorare la qualità della vita del periodo detentivo attraverso attività pratiche e ricreative inerenti la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale e sociale; creare legame e affezione con l'ANP quale fattore facilitatore di reinserimento sociale</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far elaborare ai partecipanti proposte concrete di reinserimento sociale legate alle attività dell'ANP - favorire la conoscenza della flora e della fauna del territorio e delle leggi che le tutelano - conoscere le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio - migliorare le abilità individuali attraverso la realizzazione di elaborati

Argomenti	valori naturalistici e culturali dell'ANP, concetto di ambiente come bene comune, biodiversità e sua tutela, attività economiche legate all'ANP, tecniche di divulgazione naturalistica
Tempi	4 incontri per detenuti in attesa di giudizio 7 incontri per detenuti con condanne lunghe 1 evento finale
Attività	incontro preliminare con la direzione della struttura detentiva per la condivisione degli obiettivi del progetto. Incontro tenuto dal personale carcerario per illustrare agli operatori dell'ANP l'organizzazione e le problematiche della vita nelle strutture detentive e le modalità di approccio ai detenuti minori e adulti. Incontro di socializzazione con i detenuti e presentazione delle attività rivolte a tutti i detenuti e finalizzate alla conoscenza delle peculiarità del territorio, e attività di approfondimento rivolte a detenuti con condanne lunghe. Attività di base: descrizione e riconoscimento di piante selvatiche dell'ANP portate in sede attraverso l'uso di chiavi analitiche semplificate, realizzazione di un erbario, osservazione e riconoscimento di tracce e reperti animali della fauna locale, laboratori musicali e realizzazione di oggetti con materiali naturali o di recupero, piantumazione di piante autoctone negli spazi verdi delle strutture. Attività di approfondimento: corsi di disegno naturalistico e di intreccio con materiali naturali, incontri sulla comunicazione e promozione del territorio con elaborazione di materiale divulgativo, formulazione di proposte di reinserimento sociale attraverso la partecipazione alle attività dell'ANP. Evento finale con esposizione dei lavori poi pubblicati sul sito web dell'ANP
Metodi e tecniche	incontri, laboratori, lavoro cooperativo, attività di progettazione, evento finale con esposizione dei lavori
Operatori	operatori dell'ANP, agenti di custodia, eventuali esperti esterni
Strumenti e logistica	reperti naturalistici, manuali e guide di riconoscimento, chiavi analitiche, materiale per i laboratori, raccoglitori per erbari, carta, materiale da disegno, scanner, macchina fotografica, computer portatile, proiettore e telo, amplificatori, questionari di gradimento
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite, gradimento come: frequenza di partecipazione agli incontri, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Porta il Parco - Con gli occhi dell'altro
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	luoghi di degenza, ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: strutture che si occupano di categorie fragili. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: migliorare il senso di socialità, la qualità della vita e il benessere psicofisico attraverso la conoscenza dell'ANP obiettivi specifici: stimolare la socializzazione tra i partecipanti conoscere le peculiarità ambientali e culturali dell'ANP accrescere le competenze digitali
Argomenti	caratteristiche culturali e ambientali dell'ANP, conoscenze informatiche di base
Tempi	7 incontri
Attività	incontro introduttivo per illustrare il programma delle attività e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione a distanza (pc, webcam). Visite guidate virtuali e interattive attraverso l'utilizzo di una webcam posizionata sul casco dell'operatore per consentire ai partecipanti di esplorare a distanza e in simultanea gli ambienti dell'ANP (la webcam diventa l'occhio di esplorazione dei partecipanti sul territorio,

	altrimenti precluso). I partecipanti interagiscono con l'operatore chiedendo di focalizzare la visita su aspetti di loro particolare interesse. Incontro conclusivo per valutare l'esperienza e favorire l'interazione
Metodi e tecniche	visite guidate interattive a distanza, interazione tra i partecipanti
Operatori	operatori dell'ANP, personale sanitario e familiari (in caso di necessità di assistenza)
Strumenti e logistica	computer, webcam, cuffie, schermi HD, connessione internet
Verifica	cosa: grado di coinvolgimento e interesse, effetti positivi ottenuti come: questionari di gradimento quando: durante e a conclusione delle attività

RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE

Si ritiene ad oggi che dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscano negli oceani ogni anno. Di questi rifiuti, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta direttamente dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono dunque ammalarsi, soffocare o rimanere impigliati. Si stima che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende promuovere la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto l'importanza di scegliere comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

Scheda Progetto	Raccogli plastica, non solo conchiglie
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda
Luogo	ambiente costiero dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere i danni dovuti all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche) per le coste del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia obiettivi specifici: - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica
Argomenti	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo 1 incontro di studio
Attività	i partecipanti studiano l'ecosistema dunale nel suo complesso, con particolare riguardo al riconoscimento e alla classificazione delle conchiglie spiaggiate. Divisi in gruppi analizzano i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio: raccolgono le macro e microplastiche spiaggiate e le classificano in base alla loro pericolosità ambientale. Redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare sull'argomento
Metodi e tecniche	incontri introduttivo e incontro di studio, uscita sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione di materiale divulgativo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività sul campo, trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento
Verifica	cosa: concetti acquisiti, gradimento come: elaborati, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

TI RICORDI...TOR CALDARA?

Il territorio della città di Anzio, ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali, trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara, lembo di costa miracolosamente scampato all'urbanizzazione, tra i centri abitati di Anzio e Lavinio. La torre del Cinquecento per l'avvistamento dei pirati saraceni oggi fa la guardia alle dune fossili frequentate dai gruccioni, e all'intrico della macchia mediterranea, testimonianza ormai rara delle antiche foreste litoranee che occupavano l'intero settore costiero del Lazio meridionale.

Scheda Progetto	Ti ricordi...Tor Caldara?
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: strutture che si occupano di terza età. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'attività sociale degli anziani e tra gli anziani attraverso la conoscenza e la fruizione del patrimonio ambientale dell'ANP <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la conoscenza degli ambienti dell'ANP e dei suoi valori naturalistici e culturali nel contesto territoriale della città di Anzio; - far rivivere le tradizioni locali, gli usi e i costumi del territorio; - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
Argomenti	beni naturalistici, storici e culturali del territorio, studio del paesaggio
Tempi	5 incontri a cadenza bimestrale (totale massimo 10 ore)
Attività	incontro introduttivo per la presentazione del progetto e delle caratteristiche naturali della Riserva. Ricerca di zone della Riserva che negli anni hanno subito trasformazioni, realizzazione di foto e video. Attività di ricerca da parte del centro anziani presso gli archivi o i musei del territorio per la raccolta di informazioni e storie del luogo. Realizzazione di un percorso della memoria dei luoghi sulla base delle ricerche effettuate, dei dati raccolti e dei ricordi. Evento finale con esposizione del "Percorso della Memoria"
Metodi e tecniche	incontri introduttivi, uscite sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti storiche e geografiche, interviste, realizzazione del "Percorso della Memoria"
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: gradimento dell'iniziativa</p> <p>come: questionario di gradimento</p> <p>quando: al termine delle attività</p>

AREA TEMATICA

ESPRESSIONI ARTISTICHE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale e ancor più quando questo avviene attraverso l'uso delle espressioni artistiche nel contesto naturale. Impiegare le tecniche artistiche ed espressive si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili.

La velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale anche attraverso le tecniche artistiche ed espressive.

Questa Area tematica, pertanto, include quei progetti che intendono avvicinare i ragazzi all'ambiente naturale in modo originale, sperimentando diversi linguaggi artistici: la musica che emoziona gli strati profondi dell'animo, la scrittura creativa che comunica concetti ed emozioni mediante la redazione di un testo, la fotografia e il video che catturando immagini della natura ne amplificano la percezione, il teatro che allena a immedesimarsi in personaggi di epoche e storie diverse, la pittura, il disegno e le arti visive che accendono la fantasia e le capacità creative.

Tutti questi progetti, come di norma nelle espressioni artistiche, chiamano il pubblico ad un piccolo evento finale, in cui condividere le emozioni e rendere gli altri partecipi dei messaggi educativi.

Scheda Progetto	Bosco parlante
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi obiettivo specifico: far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
Argomenti	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
Tempi	3 uscite sul campo 2 incontri teorico-pratici
Attività	uscite sul campo mirate alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte dei partecipanti degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale.
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, questionari di gradimento trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP, concetti appresi come: realizzazione del prodotto multimediale, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Bosco parlante microchip
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: strutture che si occupano di soggetti fragili. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale dell'ANP e renderlo accessibile alle categorie più fragili obiettivo specifico: far conoscere le peculiarità dell'ANP attraverso attività sensoriali ed emozionali
Argomenti	elementi naturali e culturali del territorio
Tempi	2 visite guidate
Attività	visite guidate interattive attraverso uno strumento tecnologico in grado di portare alla scoperta del mondo naturale anche persone non vedenti. I partecipanti si muovono con un'antenna di ricezione su un percorso sensoriale dotato di microchip interrati che inviano informazioni sull'ambiente ai cellulari dei partecipanti tramite auricolare, nel momento in cui toccano gli elementi naturali e/o percepiscono suoni e odori
Metodi e tecniche	percorso sensoriale realizzato con l'ausilio di tecnologie avanzate (microchip interrati)
Operatori	operatori dell'ANP, tecnico

Strumenti e logistica	microchip, antenna di ricezione, smartphone, auricolari, questionario di gradimento configurati sul cellulare in dotazione
Verifica	cosa: gradimento della visita come: questionario di gradimento quando: alla fine del percorso

Scheda Progetto	Cineforum nel Parco
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dei valori del territorio dell'ANP obiettivo specifico: avvicinare i partecipanti alle tematiche ambientali attraverso la visione condivisa, guidata e commentata di un film
Argomenti	biodiversità, sostenibilità, ecosistemi, specie animali e vegetali
Tempi	rassegna cinematografica serale o nel fine settimana 1 uscita sul campo
Attività	rassegna di proiezioni cinematografiche a tema naturalistico-ambientale con eventuale partecipazione di attori o registi dei film proposti e dibattito finale. Uscita sul campo per avvicinarsi ai temi trattati nelle proiezioni
Metodi e tecniche	visione guidata di un film, dibattito
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza dei valori ambientali del territorio, gradimento come: dibattito post film e questionario di gradimento quando: a conclusione del film

Scheda Progetto	Filma la tua Area Naturale Protetta
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la consapevolezza dei valori del territorio e rendere i ragazzi protagonisti della promozione dell'ANP obiettivo specifico: accrescere la conoscenza del territorio attraverso la narrazione scritta e filmica
Argomenti	valori culturali e ambientali dell'ANP
Tempi	3 incontri con regista amatoriale 2 visite guidate 1 uscita per la realizzazione del cortometraggio 1 evento finale
Attività	incontri con un regista amatoriale per apprendere le tecniche di regia e di proiezione per la realizzazione di un video sulla sostenibilità o su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'ANP. Visite guidate con gli operatori per l'esplorazione degli ambienti dell'ANP e scelta della zona da filmare. Uscita sul campo in cui i partecipanti, divisi in gruppi, strutturano un cortometraggio sull'aspetto scelto e redigono i testi a commento del video mettendo in luce i valori dell'ANP. Evento finale con proiezione del cortometraggio al pubblico
Metodi e tecniche	Incontri teorico-pratici, visite guidate sul campo, realizzazione e proiezione dei cortometraggi
Operatori	operatori dell'ANP, regista amatoriale

Strumenti e logistica	attrezzature per la proiezione, smartphone, tablet, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: comprensione dei valori dell'ANP come: attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio quando: a conclusione del progetto

Scheda Progetto	Impronta sonora
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: strutture che si occupano di soggetti fragili. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivi generali: sviluppare la sensibilità all'ambiente attraverso l'ascolto attivo dei suoni della natura; sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali obiettivi specifici: - stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP - sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (paesaggio sonoro) sviluppare capacità manuali e sensoriali
Argomenti	il paesaggio sonoro dell'ANP, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
Tempi	4 uscite sul campo a cadenza stagionale
Attività	Il progetto intende accrescere la sensibilità verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali (<i>paesaggio sonoro</i>), generalmente sommersi dai suoni artificiali, rielaborandoli in sequenze musicali d'insieme. Passeggiate sonore di ascolto e individuazione dei suoni naturali, in cui ritrovare il rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, i versi e i canti degli uccelli, ricreando benessere interiore. Attività laboratoriali ludiche con manipolazione di elementi naturali (foglie, legno, pietre, altro) e riproduzione dei suoni ascoltati attraverso la voce, il corpo e l'uso di strumenti musicali anche costruiti con elementi naturali reperiti. Uscita per l'organizzazione di una performance ritmico-musicale di insieme eseguita con strumenti musicali costruiti dai partecipanti. Realizzazione di schede di osservazione e di una mappa uditiva dell'ambiente osservato
Metodi e tecniche	lavoro individuale e cooperativo, attività laboratoriali di ascolto e manipolazione, <i>learning by doing</i>
Operatori	operatori dell'ANP, esperti ludico-musicali
Strumenti e logistica	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative, sviluppo socializzazione come: riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, performance ritmico-musicale di insieme, osservazione del gruppo quando: durante e a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Karaoke della natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti naturali dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Argomenti	ascolto della musica, i suoni della natura

Obiettivi	<p>obiettivo generale: sviluppare il rapporto emotivo con la natura</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli ambienti naturali attraverso attività sensoriali e ascolto dei suoni della natura - sviluppare abilità e competenze attraverso la redazione di un testo originale
Tempi	<p>2 incontri con il musicista</p> <p>2 uscite nell'ANP</p> <p>1 incontro per la redazione dei testi</p> <p>1 evento finale</p>
Attività	<p>ascolto di brani musicali insieme al musicista, con annotazione delle sensazioni suscitate. Uscita sul campo con attività sensoriali per creare connessione emotiva tra i partecipanti invitati a soffermarsi sui suoni della natura. In silenzio, ogni partecipante sceglie un luogo di raccoglimento personale, prendendo nota delle sensazioni e indicando la musica che vorrebbe ascoltare in quel luogo. Seconda uscita con ascolto dei brani scelti nel luogo di raccoglimento e svolgimento di attività sensoriali ed emozionali. Redazione di un testo ispirato alle emozioni provate, da sostituire al testo della musica originale, e prove del brano in modalità karaoke. Organizzazione di uno spettacolo finale aperto al pubblico</p>
Metodi e tecniche	<p>ascolto guidato della musica, uscite sul campo, ascolto dei suoni in natura, attività sensoriali ed emozionali, redazione di un testo originale, esecuzione dei brani</p>
Operatori	<p>operatori dell'ANP, musicista</p>
Strumenti e logistica	<p>materiale informatico, smart-phone, cuffie, matite, block notes, piattaforma per karaoke, microfoni, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo</p>
Verifica	<p>cosa: concetti appresi e gradimento</p> <p>come: redazione di testi musicali, spettacolo finale, questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione dell'attività</p>

Scheda Progetto	L'armonia dell'acqua in danza
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivo generale: comprendere l'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del ruolo fondamentale della risorsa acqua per tutte le specie viventi</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - conoscere il valore ambientale, artistico, storico e simbolico dell'acqua - entrare in contatto emotivo con la natura attraverso l'attività creativa e il linguaggio del corpo
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, il ciclo dell'acqua, gli ambienti umidi, l'uso e il consumo consapevole dell'acqua, la risorsa acqua nell'arte e nella storia
Tempi	<p>2 incontri</p> <p>2 uscite sul campo</p> <p>oppure 2 fine settimana</p> <p>1 evento finale</p>
Attività	<p>i partecipanti svolgono attività guidate, sensoriali ed emozionali, negli ambienti umidi del territorio e seguono seminari tematici sui valori artistici, storici e simbolici dell'acqua. Con un insegnante di biodanza, elaborano una coreografia che rappresenti le suggestioni avute dalle esplorazioni in natura e dalle lezioni di approfondimento, dando vita a uno spettacolo aperto al pubblico</p>
Metodi e tecniche	lezioni di biodanza, escursioni guidate, attività sensoriali ed emozionali, seminari tematici, creazione di una coreografia e rappresentazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante di biodanza, storico dell'arte

Strumenti e logistica	materiali per i seminari e per le attività sul campo, attrezzature per la video proiezione e per lo spettacolo, eventuali scenografie e costumi, questionario di gradimento, trasporto per le attività sul campo
Verifica	cosa: consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua come: realizzazione dello spettacolo, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	La magia dell'acqua a teatro
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi obiettivi specifici: - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende sull'acqua
Tempi	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 uscita per le interviste 1 incontro per l'elaborazione della sceneggiatura 1 evento finale
Attività	incontri formativi sulla risorsa acqua. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti umidi e per intervistare gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Coadiuvati da un insegnante di teatro, i partecipanti elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua. Rappresentazione finale per sensibilizzare il pubblico sull'argomento
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante di teatro
Strumenti e logistica	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità, gradimento come: realizzazione rappresentazione teatrale, questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Naturaset
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP già set di un film o di uno sceneggiato
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: far apprezzare la bellezza del paesaggio e la storia dell'ANP obiettivi specifici: - osservare il cambiamento del paesaggio e del territorio nel tempo - far rivivere per un giorno l'ANP come set cinematografico

Argomenti	il paesaggio, criteri di scelta di un luogo come set cinematografico, l'evoluzione del paesaggio nella storia
Tempi	1 visita guidata
Attività	con l'ausilio di un esperto di cinema o di uno storico del territorio, l'operatore dell'ANP guida i partecipanti negli ambienti set del film ricordando scene ed episodi celebri e mostrando eventuali ricostruzioni cinematografiche. Osservazione delle trasformazioni del paesaggio attraverso il confronto con immagini e fotografie del passato. È possibile far rivivere scene significative del film coinvolgendo attori e figuranti
Metodi e tecniche	visita guidata sul campo, attività di interpretazione
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di cinema o storico del territorio, eventuali attori o figuranti
Strumenti e logistica	materiale cinematografico, foto storiche, locandine del film, eventuali scenografie per la ricostruzione e l'interpretazione delle scene più significative del film, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: gradimento dell'iniziativa come: questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Scatti in Natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Argomenti	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP obiettivi specifici: - far acquisire la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
Tempi	4 uscite sul campo
Attività	lezioni teoriche e pratiche alla scoperta degli ambienti dell'ANP mediante l'arte della fotografia. Illustrazione di tecniche di fotografia naturalistica e realizzazione di fotografie naturalistiche. Uscite alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio, con laboratorio sulla qualità delle acque e raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazioni di fotografia e scatti
Metodi e tecniche	uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica
Operatori	operatori dell'ANP, fotografo naturalista
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: gradimento dell'iniziativa come: questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Scrittori in natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa

Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la conoscenza e la fruibilità dell'ANP obiettivi specifici: - rendere l'ANP un luogo da fruire da protagonisti e divulgatori attraverso un'esperienza di scrittura creativa - saper elaborare un racconto che comunichi i valori dell'ANP
Argomenti	tecniche di scrittura creativa, studio del testo narrativo e sua elaborazione
Tempi	2 incontri con gli operatori dell'ANP 2 incontri con l'insegnante di scrittura creativa 2 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	attività rivolta a partecipanti con interesse e propensione alla scrittura. Durante gli incontri gli operatori trattano argomenti relativi all'ANP e mettono a disposizione materiale divulgativo, naturalistico e letterario inerente. Due incontri con l'insegnante di scrittura creativa che fornisce elementi di tecniche di narrazione e costruzione di un racconto. Nelle uscite sul campo i partecipanti visitano diversi ambienti, raccolgono spunti e informazioni utili alla stesura del loro racconto ambientato nell'ANP. Nell'evento finale, aperto al pubblico, i partecipanti leggono i propri contributi nella cornice naturale dell'Area. I tre scritti più votati dal pubblico saranno pubblicati sul sito web dell'ANP
Metodi e tecniche	Incontri con operatori ed esperti, consultazione di materiale naturalistico e letterario, tecniche di narrazione e scrittura creativa, uscite sul campo, attività di osservazione, ispirazione e scoperta
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante di scrittura creativa
Strumenti e logistica	materiale divulgativo e letterario sull'ANP, testi di scrittura creativa, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: elaborati di scrittura creativa, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Scrivo e illustro il bosco
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare i partecipanti all'ANP per svilupparne il senso di appartenenza al territorio obiettivi specifici: - far conoscere l'ecosistema bosco dell'ANP - sviluppare la creatività letteraria e manuale
Argomenti	ecosistema bosco, tecniche di scrittura e illustrazione di un racconto
Tempi	1 uscita sul campo 2 incontri
Attività	uscita sul campo con gli operatori alla scoperta dell'ambiente bosco dell'ANP. Redazione di un racconto sul bosco osservato con illustrazioni
Metodi e tecniche	uscita sul campo, lavoro cooperativo, redazione e illustrazione di un testo narrativo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: comprensione degli argomenti come: redazione del racconto ed elaborazione delle illustrazioni quando: a conclusione delle attività

AREA TEMATICA

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Abbatte l'effetto serra con gli alberi: è ciò che sostiene la ricerca pubblicata sulla rivista Science, secondo cui una massiccia piantumazione sarebbe la soluzione per affrontare il surriscaldamento globale riducendo le emissioni nette di gas a effetto serra.

Nel 2021 l'Unione Europea si è espressa ufficialmente sul tema attraverso il piano denominato Green Deal volto a combattere i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, stabilendo che entro il 2030 le emissioni dovranno essere ridotte del 45% per arrivare a zero entro il 2050.

Il Green Deal, il piano di investimenti per un'Europa sostenibile, è finanziato con i fondi di investimento del piano per la ripresa di NextGenerationEU approntato per superare la crisi causata dalla pandemia da Covid 19.

Secondo lo studio di Science, se ricoprissimo con specie arboree mirate circa un miliardo di ettari di terreni ad oggi non utilizzati, gli alberi potrebbero immagazzinare durante la loro crescita nei prossimi decenni circa 200 gigatonellate di carbonio, ovvero due terzi di quello generato dalla specie umana dalla Rivoluzione industriale ad oggi. Gli alberi, strumento fondamentale per la conservazione della biodiversità, hanno anche il fondamentale compito di ridurre le isole di calore dovute alla cementificazione urbana: considerando che ogni cittadino emette mediamente 5000 kg di CO₂ all'anno e in media un albero ne cattura, nell'arco della sua vita, circa 700 kg, in Italia occorrerebbe piantare almeno sette alberi l'anno per bilanciare il rapporto. Purtroppo, la deforestazione causata dall'uomo ha dimezzato la presenza degli alberi sul pianeta e un milione di specie rischiano di scomparire nei prossimi decenni, secondo l'allarme lanciato dal rapporto ONU dell'IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services).

Per contrastare il cambiamento climatico, nell'ambito della strategia "Lazio Green - azioni concrete per uno sviluppo sostenibile", la Regione Lazio ha attivato lo specifico Progetto OSSIGENO che prevede la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni nelle aree pubbliche dell'intero territorio regionale: 6 milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della Regione, per compensare le emissioni di CO₂ e proteggere la biodiversità.

Questa Area tematica del Catalogo include i progetti sui cambiamenti climatici al fine di sollecitare l'adozione di comportamenti sostenibili per la salute dell'ambiente e delle persone.

ENERGIE ALTERNATIVE

L'approvvigionamento dell'energia globale è dipeso finora quasi esclusivamente dall'utilizzo dei combustibili fossili e dal petrolio fornendo circa l'87% del consumo energetico mondiale. Tali risorse però si stanno rapidamente esaurendo, con la previsione che nel 2050 si potrà coprire con esse solo il 5% del fabbisogno energetico mondiale. L'evoluzione della tecnologia ha consentito di produrre energia a partire dalle risorse naturali attraverso il calore della terra, i raggi solari, il soffiare del vento, il movimento dell'acqua e persino il movimento delle persone. Tali fonti energetiche sostenibili sono chiamate anche "energie alternative" proprio perché costituiscono un'alternativa ai combustibili fossili: non comportano l'emissione di agenti inquinanti e rappresentano una valida risorsa in termini di risparmio energetico e di riduzione dei consumi, svolgendo un ruolo fondamentale nell'economia domestica.

Il progetto punta quindi a sensibilizzare sull'importanza delle energie prodotte dalle risorse naturali e sulla possibilità di utilizzare tali energie anche nella vita di tutti i giorni.

Scheda Progetto	Energie alternative
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Orto Botanico di Trevi nel Lazio (Fr), Porta del Parco di Subiaco (RM) e Centro Visita di Monte Livata - Subiaco (Rm)
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: far conoscere le energie alternative da fonti rinnovabili obiettivo specifico: comprendere il funzionamento degli impianti a energia solare
Argomenti	energie rinnovabili, energia solare, eolica, idrica e geotermica e le diverse tecnologie applicate
Tempi	1-2 incontri 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo sul concetto di energia, sulle energie alternative rinnovabili e utilizzo delle risorse nella vita quotidiana. Uscita sul campo con visita guidata presso le strutture del Parco che utilizzano gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e illustrazione del loro funzionamento. Attività pratica con realizzazione di oggetti funzionanti ad energia solare
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, visita guidata, attività manuali
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di energie alternative
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, questionari di gradimento
Verifica	cosa: concetti acquisiti come: elaborati finali o questionario quando: a conclusione delle attività

MITIGARE GLI EFFETTI DOVUTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Educazione ambientale di Sistema accoglie le idee e le proposte di contrasto al cambiamento climatico messe in campo dal Progetto regionale OSSIGENO, declinandole in azioni educative facilmente attuabili per i Soggetti giuridici della società civile. L'Area Naturale Protetta svolge un importante ruolo di supporto nella gestione del processo, sia nella guida all'adesione del Progetto regionale OSSIGENO, sia nella successiva organizzazione e gestione della fruibilità dell'area piantumata per i cittadini.

Il progetto intende promuovere la salvaguardia del patrimonio arboreo e incentra le attività sul far vivere l'area piantumata all'intera comunità cittadina con attività ricreative, ludiche e culturali.

Scheda Progetto	Mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici
Autore/promotore	Direzione Ambiente
Luogo	area destinata alla piantumazione
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa

Obiettivi	<p>obiettivi generali: sensibilizzare le comunità locali sul tema dei cambiamenti climatici, conoscere il ruolo delle piante nella mitigazione degli effetti dannosi, promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio arboreo autoctono</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare sul ruolo ecologico delle specie arboree autoctone - approfondire le conoscenze scientifico-botaniche - prendersi cura di un essere vivente - sviluppare la capacità di osservazione, progettazione e manipolazione
Argomenti	<p>cambiamenti climatici e gli effetti sul pianeta, ruolo delle attività umane, effetto serra e riscaldamento globale, emissioni di CO₂ e impronta ecologica, situazione attuale e scenari futuri, ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO₂, piante autoctone e alloctone, tecniche di piantumazione, monitoraggio delle specie messe a dimora, allestimento pressa e erbario, misurazioni degli alberi, comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili</p>
Tempi	<p>1 evento di piantumazione presso l'area individuata vari appuntamenti settimanali o quindicinali aperti alla cittadinanza per sensibilizzazione, informazione, gioco, laboratori, intrattenimento</p>
Attività	<p>organizzazione dell'evento di piantumazione con massima diffusione e visibilità attraverso tutti i mezzi di comunicazione e nel modo più attrattivo possibile. Introducono la giornata le autorità e gli operatori dell'ANP per sensibilizzare i partecipanti sul ruolo degli alberi quali strumenti di mitigazione degli effetti dovuti al cambiamento climatico. La piantumazione e la gestione dell'area è effettuata da arboricoltori esperti e operatori dell'ANP con il coinvolgimento dei partecipanti nelle diverse operazioni (cura delle piante, potature, monitoraggio dello stato di salute, innaffiamento) al fine di fidelizzare i destinatari verso una pianta in particolare e averne cura a lungo termine.</p> <p>L'area allestita costituirà uno spazio permanente di fruizione, socializzazione e informazione con diversi appuntamenti quali laboratori, conferenze, seminari e attività manuali per adulti e bambini</p> <p><u>incontri formativi/informativi con esperti:</u> il clima e i cambiamenti climatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli alberi, i custodi della biodiversità e della memoria - cambiare gli stili di vita: comprare meno, consumare meglio - calcola la tua impronta ecologica: quanti alberi è necessario piantare per compensare le emissioni di CO₂ di ciascun cittadino - le piante autoctone e alloctone: eventuale uscita nell'ANP alla scoperta delle specie arboree del territorio <p><u>attività di laboratorio sulle specie messe a dimora:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - misurazioni degli alberi e costruzione degli strumenti per verificare età, altezza, circonferenza - realizzazione di calchi di cortecce, costruzione di una pressa e di un erbario - funzione e analisi della foglia, osservazione di forme e colori - classificazione delle specie realizzazione di disegni botanici - osservazioni delle interazioni tra gli alberi e le specie che li colonizzano e li utilizzano (insetti, uccelli, licheni sul tronco, parassiti, funghi, batteri, spore) - curiosità, racconti, miti e leggende, utilizzi storici e attuali delle specie - percorso sensoriale ed emotivo per i più piccoli di comprensione del concetto di essere vivente <p><u>attività di progettazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - proposte per ripensare gli spazi urbani e consentire stili di vita più sostenibili - promuovere abitudini e comportamenti sostenibili nella quotidianità: storia della plastica, inquinamento, idee e soluzioni - proposte e idee per pasti e spuntini quotidiani sostenibili

Metodi e tecniche	attività individuali e cooperative, attività ricreative, laboratoriali, di informazione e progettazione, di confronto e dibattito, consultazione di bibliografia specifica
Operatori	operatori dell'ANP, esperto arboricoltore, esperti in materia
Strumenti e logistica	area destinata alla piantumazione, materiali vari per piantumazione, giardinaggio, gestione dell'area, manuali e guide botaniche, materiali per attività, laboratori e seminari, questionari di gradimento, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: grado di interesse e coinvolgimento come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività